

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 686.121-63.521-61.400-609.845			
INTERURBANE — Amministrazione 684.704 — Redazione 678.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con addizionale del lunedì)	6.250	3.125	1.042
RINASCITA	1.200	600	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	600
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29793			
PUBBLICITÀ: ann. colonna: Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologio L. 120 - Finanziaria, Banche L. 200 - Sport L. 200 - Rivolioli L. 150 - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 686.341-2-3-4-5 e succurs. in Italia			

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 307

VENERDI' 5 NOVEMBRE 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

I DATI DEFINITIVI RIBADISCONO LA CONDANNA DEGLI ELETTORI

Il partito di Eisenhower sconfitto anche al Senato

McCarthy sostituito alla testa del suo comitato d'inchiesta - I repubblicani impugnano i risultati a New York, nel New Jersey e nell'Oregon

LE ELEZIONI AMERICANE

Shuglierebbe chi volesse credere nella vittoria del Partito democratico il significato del risultato delle elezioni in America. L'elemento di fondo è un altro: è la sconfitta clamorosa e pesante del Partito repubblicano. Due anni fa, alle elezioni presidenziali, questo partito ottenne una maggioranza di sette milioni di voti; nelle elezioni del 1952, invece, ne perse quattro milioni e mezzo. Il dubbio che nel 1952 il prestigio personale del presidente Eisenhower agì in modo rilevante a favore del Partito repubblicano. Ma questo non fa che aggravare la sconfitta subita martedì. Il presidente degli Stati Uniti, infatti, ha impegnato a fondo la sua persona e la sua influenza a favore del suo partito, adoperando uno slogan che getta una luce significativa sul senso del voto americano: «Datemmi una Camera e un Senato repubblicani per metterli in condizioni di governare». La Camera e il Senato degli Stati Uniti saranno invece democratici e, di conseguenza, non vedremo più il presidente Eisenhower e della sua politica.

Quali le ragioni? In primo luogo in questi anni la tendenza alla concentrazione del capitale si è accentuata in misura notevole negli Stati Uniti: i grandi trust hanno finito con l'assorbire di contro alle tendenze che si affacciarono durante il periodo Rooseveltiano, una posizione assolutamente predominante nella economia americana, donde un appesantimento di tutto il processo produttivo, il soffocamento delle forze deboli e sparso della piccola iniziativa privata, i segni di crisi. E lo stesso ha misurato tutto ciò in termini concreti: rialzo dei prezzi, aumento della disoccupazione. L'elettore più evoluto ne ha avvertito i sintomi quando alcuni tra i principali dirigenti di grandi trust vennero chiamati a far parte del governo Eisenhower. L'elettore di livello più elevato, infine, ha avvertito che la concentrazione attraverso l'accrezione e l'aggressività, che ha caratterizzato la politica estera di Foster Dulles.

L'altro elemento, del resto legato direttamente al primo, è dato dalla paurosa involuzione della società americana verso forme aperte di fascismo. Non v'è dubbio che il maccartismo è stato ed è un fenomeno serio e grave nella vita americana; non v'è dubbio che contro questo tentativo di organizzare la società americana sotto il segno del fascismo aperto e dichiarato, si è avuta una ribellione di massa, anche se nei limiti imposti dalla attuale organizzazione della società americana.

La perdita del controllo della comunità per le cosche delle attività antiamericane da parte del senatore Mac Carthy è un dato significativo: essa è la conseguenza della sollevazione del popolo americano contro l'onda di repressione antieresia e antidemocratica, che ha caratterizzato l'avvento al potere del Partito repubblicano. E infatti i candidati repubblicani alla carica di governatore, che avevano imposto la loro campagna elettorale sulle parole d'ordine maccartiste, sono usciti sconfitti dalle urne: ciò è accaduto persino nello Stato del Wisconsin, patria del Mac Carthy.

Il terzo elemento, infine, è dato dalla impressionante diminuzione del prestigio degli Stati Uniti nel mondo in conseguenza di una politica che ha fatto diventare reale la prospettiva dell'isolamento. La guerra di Corea è finita in modo radicalmente diverso da quello prospettato dai dirigenti americani e altrettanta via detto della guerra di Indocina. L'Asia, in generale, cammina in una direzione opposta a quella tracciata da Foster Dulles e dal senatore Knowland. In Europa

Eisenhower a tener conto della maggioranza democratica alla Camera e al Senato, implicherà questo un mutamento di politica? L'ideale di un partito repubblicano e quello democratico non hanno posto l'elettore davanti ad una scelta chiara tra due programmi diversi.

In che misura la massa degli elettori americani, che condannavano la linea di Dulles e di Mac Carthy, sono riusciti a mandare alla Camera e al Senato quegli uomini del Partito democratico, che si mostravano meno estranei alle aspirazioni profonde degli strati popolari? Mancano ancora elementi per poterlo stabilire. Resta il rifiuto della reazione aperta e violenta di alcuni repubblicani, che si esprimevano in un «no» a George Marshall, e questo orientamento, prima o poi, dovrà pure trovare le forze politiche che sappiano rappresentarlo e farlo valere.

ALBERTO JACOVIELLO

Battuto nell'Illinois il protetto di Mac Carthy

I probabili nuovi Presidenti delle Camere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE per svolgere le attività fin qui esercitate dal comitato speciale: a quest'ultimo resterà l'originale funzione di controllare i casi di corruzione e di spionaggio nell'ambito degli uffici governativi. Lo scacco del senatore fascista è notevole da diversi punti di vista. Va detto, a questo proposito, che McCarthy aveva imposto tutti i suoi comizi sulla proclamata necessità di lasciare il governo repubblicano alla Camera dei Rappresentanti, ha strappato oggi la maggioranza anche al Senato.

Ecco, secondo i dati compilati, lo schieramento che si è formato nel Congresso, confrontato con quello (in parentesi) del Congresso precedente.

Al Senato: democratici, 48 seggi (46); repubblicani, 47 seggi (49); indipendenti, 1 seggio (1).

Alla Camera dei Rappresentanti: democratici, 232 seggi (212); repubblicani, 202 seggi (218).

Il senatore indipendente e Wayne Morse, dell'Oregon, il quale ha confermato di voler votare, anche al nuovo Congresso, per la democrazia, ha conquistato la carica di presidente del Senato è stata annunciata oggi, al termine di un drammatico duello tra il candidato democratico Richard Neuberger e il suo avversario repubblicano, il senatore dell'Oregon, Ha vinto Neuberger con un minimo scarto di voti e i repubblicani hanno chiesto un nuovo scrutinio delle schede, che terminerà il 1° dicembre. Il governatore dello Stato ha ordinato precauzioni straordinarie per proteggere le schede, che dovranno essere nuovamente contegate. Nella circoscrizione di Multnomah, in particolare, si sono verificati alcuni casi di frode elettorale.

Con la conquista della maggioranza parlamentare, i democratici prenderanno possesso anche della presidenza delle due Camere. Si fanno i nomi di Lyndon Johnson, senatore democratico del Texas, come speaker della nuova Camera, e di Hubert H. Humphrey, come speaker della Camera. Andranno ai democratici anche altre quattro presidenze di commissioni senatorie, compresa quella finora presieduta da McCarthy, che sarà ora presieduta dal senatore John McClellan, suo avversario e giudice nello scandalo dell'«exorcismo». Si rivelerà che McClellan crederà uno speciale comitato misto (del Senato e della Camera)

di stampa, come il New York Times, definiscono in complesso le elezioni come una sconfitta del maccartismo.

I risultati delle elezioni hanno offerto al commentatore l'occasione per una rassegna dei nuovi uomini venuti alla ribalta, i cui nomi si faranno probabilmente nelle prossime elezioni presidenziali del 1956. Uomo nuovo non a governo. Tra i repubblicani, finanziere e armatore, già collaboratore di Roosevelt, ambasciatore a Mosca e poi capo della Mutual Security Agency, l'organizzazione per gli aiuti è la sua nomina a governatore della New York ha tuttavia ritenuto che Harriman, già proposto nel 1952 da Truman come candidato presidenziale del partito, avrà nuove probabilità di assumere tale veste quando il momento verrà.

La massa d'acqua si è riversata in via Fausanella che è rimasta di nuovo completamente allagata. E' più tardi in via De Marinis, è crollata l'ala di un edificio pericolante e una nuova grossa frana ha irrimediabilmente ostruito la strada principale della città. In alcuni metri oltre il semidistrutto palazzo Olivieri, di là dal ponte in ferro gettato nel punto in cui nove giorni addietro si era creata una voragine.

La frazione Molina di Vietri una angosciosa notte si è conclusa con lo sgombero, effettuato verso l'alba, di gran parte degli abitanti che erano rimasti nelle case pericolanti lungo il torrente Bonea. I dirigenti della locale C.d.L. hanno esortato e aiutato i cittadini della frazione ad abbandonare le loro case, ma non sono riusciti a far uscire tutti i soccorsi. Alcune famiglie sono rimaste tuttavia bloccate dall'intervento dei vigili del fuoco, perché venissero salvate. Pochi chilometri fuori Vietri, una frana è caduta sulla nazionale che porta ad Amalfi, alla altezza della Casina Rossa, un ristorante ben noto ai turisti della costiera. Il traffico sulla statale per la Calabria è nuovamente interrotto. Un'altra frana è caduta in via S. Maria, dove stante si sono avute scene di panico per l'ingrossamento del torrente Regina che ha trascinato in mare un ponte di legno costruito nei giorni scorsi allo sbocco dello sconsolato cascio centrale per consentire il traffico pedonale. La gente è uscita dalle case in preda del terrore.

Le comunicazioni telefoniche fra Maiori e Amalfi sono nuovamente interrotte. La ripresa del maltempo

L'U.R.S.S. presenta il progetto per far entrare l'Italia all'ONU

NEW YORK, 4. — Il delegato sovietico al Comitato politico dell'OSU, Sashkin, ha presentato oggi formalmente il progetto di risoluzione che raccomanda l'ammissione dell'Italia e di tutti i paesi che sono stati ammessi formalmente al Consiglio di Sicurezza.

Sashkin ha criticato, illustrando il suo progetto, la posizione degli Stati Uniti, che distinguono i paesi candidati in «buoni» e «cattivi» mettendo da una parte quelli che ad essi convegnono e dall'altra quelli che non convegnono.

All'Assemblea, è stata infatti approvata all'unanimità la mozione delle cinque potenze per il proseguimento dei dibattiti sul disarmo in seno ad un sottocomitato.

La lunga sequenza delle cerimonie, che si sono susseguite sino a tarda sera, è cominciata alla stazione ferroviaria, dove il treno presidenziale è giunto alle 8,40, accolto da una compagnia d'onore e da un folto gruppo di autorità civili e militari.

Accompagnato dal ministro della Difesa e dal consigliere militare, il Capo dello Stato ha passato in rassegna la compagnia d'onore ed è impegnato salito su un'auto, preceduto da una scorta di polizia, e ha raggiunto i reparti militari, calorosamente applauditi, dagli invitati, raccolti sulla tribuna e dalla folla assestata dietro i cordoni della forza pubblica.

Alle 10,30 circa, terminato l'affollamento delle truppe, il Presidente si è recato in municipio, ove il sindaco gli ha offerto un dono simbolico: presentandogli, quindi, i membri della Giunta e altre personalità politiche, tra cui il compagno Vidali.

La folla, frattanto, invadeva piazza dell'Unità, accalandosi fino all'invosimmo, dove si era radunata la folla. Qualche minuto dopo le Einaudi si affacciava al balcone, accolto da un lungo applauso.

NAPOLI, 4. — Salerno è un centro già colpito dall'ultima alluvione, e anche la nostra città con i comuni vesuviani hanno vissuto stamane ore di angoscia per una pioggia torrenziale caduta per molte ore di seguito.

Nel Salernitano si sono registrati nuovi allagamenti e nuove frane. Mentre telefoniamo non vi sono fortunatamente notizie di danni a persone. Infallmente è assai vivo in tutta la fascia costiera, perché il cielo ancora staspera era percorso da grosse nuvole nere e a tratti la pioggia riprende a cadere, ma la sferza di vento, che violentemente raffica di vento. A centinaia si contano le chiamate di allarme ricevute dalle prime ore di stamane, fino alla sera, dai vigili del fuoco.

La massa d'acqua si è riversata in via Fausanella che è rimasta di nuovo completamente allagata. E' più tardi in via De Marinis, è crollata l'ala di un edificio pericolante e una nuova grossa frana ha irrimediabilmente ostruito la strada principale della città. In alcuni metri oltre il semidistrutto palazzo Olivieri, di là dal ponte in ferro gettato nel punto in cui nove giorni addietro si era creata una voragine.

La frazione Molina di Vietri una angosciosa notte si è conclusa con lo sgombero, effettuato verso l'alba, di gran parte degli abitanti che erano rimasti nelle case pericolanti lungo il torrente Bonea. I dirigenti della locale C.d.L. hanno esortato e aiutato i cittadini della frazione ad abbandonare le loro case, ma non sono riusciti a far uscire tutti i soccorsi. Alcune famiglie sono rimaste tuttavia bloccate dall'intervento dei vigili del fuoco, perché venissero salvate. Pochi chilometri fuori Vietri, una frana è caduta sulla nazionale che porta ad Amalfi, alla altezza della Casina Rossa, un ristorante ben noto ai turisti della costiera. Il traffico sulla statale per la Calabria è nuovamente interrotto. Un'altra frana è caduta in via S. Maria, dove stante si sono avute scene di panico per l'ingrossamento del torrente Regina che ha trascinato in mare un ponte di legno costruito nei giorni scorsi allo sbocco dello sconsolato cascio centrale per consentire il traffico pedonale. La gente è uscita dalle case in preda del terrore.

Le comunicazioni telefoniche fra Maiori e Amalfi sono nuovamente interrotte. La ripresa del maltempo

L'U.R.S.S. presenta il progetto per far entrare l'Italia all'ONU

NEW YORK, 4. — Il delegato sovietico al Comitato politico dell'OSU, Sashkin, ha presentato oggi formalmente il progetto di risoluzione che raccomanda l'ammissione dell'Italia e di tutti i paesi che sono stati ammessi formalmente al Consiglio di Sicurezza.

Sashkin ha criticato, illustrando il suo progetto, la posizione degli Stati Uniti, che distinguono i paesi candidati in «buoni» e «cattivi» mettendo da una parte quelli che ad essi convegnono e dall'altra quelli che non convegnono.

All'Assemblea, è stata infatti approvata all'unanimità la mozione delle cinque potenze per il proseguimento dei dibattiti sul disarmo in seno ad un sottocomitato.

La lunga sequenza delle cerimonie, che si sono susseguite sino a tarda sera, è cominciata alla stazione ferroviaria, dove il treno presidenziale è giunto alle 8,40, accolto da una compagnia d'onore e da un folto gruppo di autorità civili e militari.

Accompagnato dal ministro della Difesa e dal consigliere militare, il Capo dello Stato ha passato in rassegna la compagnia d'onore ed è impegnato salito su un'auto, preceduto da una scorta di polizia, e ha raggiunto i reparti militari, calorosamente applauditi, dagli invitati, raccolti sulla tribuna e dalla folla assestata dietro i cordoni della forza pubblica.

Alle 10,30 circa, terminato l'affollamento delle truppe, il Presidente si è recato in municipio, ove il sindaco gli ha offerto un dono simbolico: presentandogli, quindi, i membri della Giunta e altre personalità politiche, tra cui il compagno Vidali.

La folla, frattanto, invadeva piazza dell'Unità, accalandosi fino all'invosimmo, dove si era radunata la folla. Qualche minuto dopo le Einaudi si affacciava al balcone, accolto da un lungo applauso.

NAPOLI, 4. — Salerno è un centro già colpito dall'ultima alluvione, e anche la nostra città con i comuni vesuviani hanno vissuto stamane ore di angoscia per una pioggia torrenziale caduta per molte ore di seguito.

Nel Salernitano si sono registrati nuovi allagamenti e nuove frane. Mentre telefoniamo non vi sono fortunatamente notizie di danni a persone. Infallmente è assai vivo in tutta la fascia costiera, perché il cielo ancora staspera era percorso da grosse nuvole nere e a tratti la pioggia riprende a cadere, ma la sferza di vento, che violentemente raffica di vento. A centinaia si contano le chiamate di allarme ricevute dalle prime ore di stamane, fino alla sera, dai vigili del fuoco.

La massa d'acqua si è riversata in via Fausanella che è rimasta di nuovo completamente allagata. E' più tardi in via De Marinis, è crollata l'ala di un edificio pericolante e una nuova grossa frana ha irrimediabilmente ostruito la strada principale della città. In alcuni metri oltre il semidistrutto palazzo Olivieri, di là dal ponte in ferro gettato nel punto in cui nove giorni addietro si era creata una voragine.

La frazione Molina di Vietri una angosciosa notte si è conclusa con lo sgombero, effettuato verso l'alba, di gran parte degli abitanti che erano rimasti nelle case pericolanti lungo il torrente Bonea. I dirigenti della locale C.d.L. hanno esortato e aiutato i cittadini della frazione ad abbandonare le loro case, ma non sono riusciti a far uscire tutti i soccorsi. Alcune famiglie sono rimaste tuttavia bloccate dall'intervento dei vigili del fuoco, perché venissero salvate. Pochi chilometri fuori Vietri, una frana è caduta sulla nazionale che porta ad Amalfi, alla altezza della Casina Rossa, un ristorante ben noto ai turisti della costiera. Il traffico sulla statale per la Calabria è nuovamente interrotto. Un'altra frana è caduta in via S. Maria, dove stante si sono avute scene di panico per l'ingrossamento del torrente Regina che ha trascinato in mare un ponte di legno costruito nei giorni scorsi allo sbocco dello sconsolato cascio centrale per consentire il traffico pedonale. La gente è uscita dalle case in preda del terrore.

Le comunicazioni telefoniche fra Maiori e Amalfi sono nuovamente interrotte. La ripresa del maltempo

L'U.R.S.S. presenta il progetto per far entrare l'Italia all'ONU

NEW YORK, 4. — Il delegato sovietico al Comitato politico dell'OSU, Sashkin, ha presentato oggi formalmente il progetto di risoluzione che raccomanda l'ammissione dell'Italia e di tutti i paesi che sono stati ammessi formalmente al Consiglio di Sicurezza.

Sashkin ha criticato, illustrando il suo progetto, la posizione degli Stati Uniti, che distinguono i paesi candidati in «buoni» e «cattivi» mettendo da una parte quelli che ad essi convegnono e dall'altra quelli che non convegnono.

All'Assemblea, è stata infatti approvata all'unanimità la mozione delle cinque potenze per il proseguimento dei dibattiti sul disarmo in seno ad un sottocomitato.

La lunga sequenza delle cerimonie, che si sono susseguite sino a tarda sera, è cominciata alla stazione ferroviaria, dove il treno presidenziale è giunto alle 8,40, accolto da una compagnia d'onore e da un folto gruppo di autorità civili e militari.

Accompagnato dal ministro della Difesa e dal consigliere militare, il Capo dello Stato ha passato in rassegna la compagnia d'onore ed è impegnato salito su un'auto, preceduto da una scorta di polizia, e ha raggiunto i reparti militari, calorosamente applauditi, dagli invitati, raccolti sulla tribuna e dalla folla assestata dietro i cordoni della forza pubblica.

Alle 10,30 circa, terminato l'affollamento delle truppe, il Presidente si è recato in municipio, ove il sindaco gli ha offerto un dono simbolico: presentandogli, quindi, i membri della Giunta e altre personalità politiche, tra cui il compagno Vidali.

La folla, frattanto, invadeva piazza dell'Unità, accalandosi fino all'invosimmo, dove si era radunata la folla. Qualche minuto dopo le Einaudi si affacciava al balcone, accolto da un lungo applauso.

NAPOLI, 4. — Salerno è un centro già colpito dall'ultima alluvione, e anche la nostra città con i comuni vesuviani hanno vissuto stamane ore di angoscia per una pioggia torrenziale caduta per molte ore di seguito.

Nel Salernitano si sono registrati nuovi allagamenti e nuove frane. Mentre telefoniamo non vi sono fortunatamente notizie di danni a persone. Infallmente è assai vivo in tutta la fascia costiera, perché il cielo ancora staspera era percorso da grosse nuvole nere e a tratti la pioggia riprende a cadere, ma la sferza di vento, che violentemente raffica di vento. A centinaia si contano le chiamate di allarme ricevute dalle prime ore di stamane, fino alla sera, dai vigili del fuoco.

La massa d'acqua si è riversata in via Fausanella che è rimasta di nuovo completamente allagata. E' più tardi in via De Marinis, è crollata l'ala di un edificio pericolante e una nuova grossa frana ha irrimediabilmente ostruito la strada principale della città. In alcuni metri oltre il semidistrutto palazzo Olivieri, di là dal ponte in ferro gettato nel punto in cui nove giorni addietro si era creata una voragine.

La frazione Molina di Vietri una angosciosa notte si è conclusa con lo sgombero, effettuato verso l'alba, di gran parte degli abitanti che erano rimasti nelle case pericolanti lungo il torrente Bonea. I dirigenti della locale C.d.L. hanno esortato e aiutato i cittadini della frazione ad abbandonare le loro case, ma non sono riusciti a far uscire tutti i soccorsi. Alcune famiglie sono rimaste tuttavia bloccate dall'intervento dei vigili del fuoco, perché venissero salvate. Pochi chilometri fuori Vietri, una frana è caduta sulla nazionale che porta ad Amalfi, alla altezza della Casina Rossa, un ristorante ben noto ai turisti della costiera. Il traffico sulla statale per la Calabria è nuovamente interrotto. Un'altra frana è caduta in via S. Maria, dove stante si sono avute scene di panico per l'ingrossamento del torrente Regina che ha trascinato in mare un ponte di legno costruito nei giorni scorsi allo sbocco dello sconsolato cascio centrale per consentire il traffico pedonale. La gente è uscita dalle case in preda del terrore.

Le comunicazioni telefoniche fra Maiori e Amalfi sono nuovamente interrotte. La ripresa del maltempo

L'U.R.S.S. presenta il progetto per far entrare l'Italia all'ONU

NEW YORK, 4. — Il delegato sovietico al Comitato politico dell'OSU, Sashkin, ha presentato oggi formalmente il progetto di risoluzione che raccomanda l'ammissione dell'Italia e di tutti i paesi che sono stati ammessi formalmente al Consiglio di Sicurezza.

Sashkin ha criticato, illustrando il suo progetto, la posizione degli Stati Uniti, che distinguono i paesi candidati in «buoni» e «cattivi» mettendo da una parte quelli che ad essi convegnono e dall'altra quelli che non convegnono.

All'Assemblea, è stata infatti approvata all'unanimità la mozione delle cinque potenze per il proseguimento dei dibattiti sul disarmo in seno ad un sottocomitato.

La lunga sequenza delle cerimonie, che si sono susseguite sino a tarda sera, è cominciata alla stazione ferroviaria, dove il treno presidenziale è giunto alle 8,40, accolto da una compagnia d'onore e da un folto gruppo di autorità civili e militari.

Accompagnato dal ministro della Difesa e dal consigliere militare, il Capo dello Stato ha passato in rassegna la compagnia d'onore ed è impegnato salito su un'auto, preceduto da una scorta di polizia, e ha raggiunto i reparti militari, calorosamente applauditi, dagli invitati, raccolti sulla tribuna e dalla folla assestata dietro i cordoni della forza pubblica.

Alle 10,30 circa, terminato l'affollamento delle truppe, il Presidente si è recato in municipio, ove il sindaco gli ha offerto un dono simbolico: presentandogli, quindi, i membri della Giunta e altre personalità politiche, tra cui il compagno Vidali.

La folla, frattanto, invadeva piazza dell'Unità, accalandosi fino all'invosimmo, dove si era radunata la folla. Qualche minuto dopo le Einaudi si affacciava al balcone, accolto da un lungo applauso.

Diffusione per il 7 novembre

Invitiamo tutti i Comitati provinciali dell'Associazione «Amici dell'Unità» a farci pervenire entro questa sera le prenotazioni per la diffusione straordinaria del 7 novembre

SI AGGRAVA LA SITUAZIONE DI MIGLIAIA DI SENZA TETTO

Altri crolli e frane nel Salernitano per la violenta ripresa del maltempo

Il capoluogo rivive le drammatiche ore degli allagamenti - Panico fra le popolazioni - Centinaia di chiamate ai Vigili del fuoco - Lo sgombero dalle case pericolanti

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, 4. — Salerno è un centro già colpito dall'ultima alluvione, e anche la nostra città con i comuni vesuviani hanno vissuto stamane ore di angoscia per una pioggia torrenziale caduta per molte ore di seguito.

Nel Salernitano si sono registrati nuovi allagamenti e nuove frane. Mentre telefoniamo non vi sono fortunatamente notizie di danni a persone. Infallmente è assai vivo in tutta la fascia costiera, perché il cielo ancora staspera era percorso da grosse nuvole nere e a tratti la pioggia riprende a cadere, ma la sferza di vento, che violentemente raffica di vento. A centinaia si contano le chiamate di allarme ricevute dalle prime ore di stamane, fino alla sera, dai vigili del fuoco.

La massa d'acqua si è riversata in via Fausanella che è rimasta di nuovo completamente allagata. E' più tardi in via De Marinis, è crollata l'ala di un edificio pericolante e una nuova grossa frana ha irrimediabilmente ostruito la strada principale della città. In alcuni metri oltre il semidistrutto palazzo Olivieri, di là dal ponte in ferro gettato nel punto in cui nove giorni addietro si era creata una voragine.

La frazione Molina di Vietri una angosciosa notte si è conclusa con lo sgombero, effettuato verso l'alba, di gran parte degli abitanti che erano rimasti nelle case pericolanti lungo il torrente Bonea. I dirigenti della locale C.d.L. hanno esortato e aiutato i cittadini della frazione ad abbandonare le loro case, ma non sono riusciti a far uscire tutti i soccorsi. Alcune famiglie sono rimaste tuttavia bloccate dall'intervento dei vigili del fuoco, perché venissero salvate. Pochi chilometri fuori Vietri, una frana è caduta sulla nazionale che porta ad Amalfi, alla altezza della Casina Rossa, un ristorante ben noto ai turisti della costiera. Il traffico sulla statale per la Calabria è nuovamente interrotto. Un'altra frana è caduta in via S. Maria, dove stante si sono avute scene di panico per l'ingrossamento del torrente Regina che ha trascinato in mare un ponte di legno costruito nei giorni scorsi allo sbocco dello sconsolato cascio centrale per consentire il traffico pedonale. La gente è uscita dalle case in preda del terrore.

Le comunicazioni telefoniche fra Maiori e Amalfi sono nuovamente interrotte. La ripresa del maltempo

L'U.R.S.S. presenta il progetto per far entrare l'Italia all'ONU

NEW YORK, 4. — Il delegato sovietico al Comitato politico dell'OSU, Sashkin, ha presentato oggi formalmente il progetto di risoluzione che raccomanda l'ammissione dell'Italia e di tutti i paesi che sono stati ammessi formalmente al Consiglio di Sicurezza.

Sashkin ha criticato, illustrando il suo progetto, la posizione degli Stati Uniti, che distinguono i paesi candidati in «buoni» e «cattivi» mettendo da una parte quelli che ad essi convegnono e dall'altra quelli che non convegnono.

All'Assemblea, è stata infatti approvata all'unanimità la mozione delle cinque potenze per il proseguimento dei dibattiti sul disarmo in seno ad un sottocomitato.

La lunga sequenza delle cerimonie, che si sono susseguite sino a tarda sera, è cominciata alla stazione ferroviaria, dove il treno presidenziale è giunto alle 8,40, accolto da una compagnia d'onore e da un folto gruppo di autorità civili e militari.

Accompagnato dal ministro della Difesa e dal consigliere militare, il Capo dello Stato ha passato in rassegna la compagnia d'onore ed è impegnato salito su un'auto, preceduto da una scorta di polizia, e ha raggiunto i reparti militari, calorosamente applauditi, dagli invitati, raccolti sulla tribuna e dalla folla assestata dietro i cordoni della forza pubblica.

Alle 10,30 circa, terminato l'affollamento delle truppe, il Presidente si è recato in municipio, ove il sindaco gli ha offerto un dono simbolico: presentandogli, quindi, i membri della Giunta e altre personalità politiche, tra cui il compagno Vidali.

La folla, frattanto, invadeva piazza dell'Unità, accalandosi fino all'invosimmo, dove si era radunata la folla. Qualche minuto dopo le Einaudi si affacciava al balcone, accolto da un lungo applauso.

NAPOLI, 4. — Salerno è un centro già colpito dall'ultima alluvione, e anche la nostra città con i comuni vesuviani hanno vissuto stamane ore di angoscia per una pioggia torrenziale caduta per molte ore di seguito.

Nel Salernitano si sono registrati nuovi allagamenti e nuove frane. Mentre telefoniamo non vi sono fortunatamente notizie di danni a persone. Infallmente è assai vivo in tutta la fascia costiera, perché il cielo ancora staspera era percorso da grosse nuvole nere e a tratti la pioggia riprende a cadere, ma la sferza di vento, che violentemente raffica di vento. A centinaia si contano le chiamate di allarme ricevute dalle prime ore di stamane, fino alla sera, dai vigili del fuoco.

La massa d'acqua si è riversata in via Fausanella che è rimasta di nuovo completamente allagata. E' più tardi in via De Marinis, è crollata l'ala di un edificio pericolante e una nuova grossa frana ha irrimediabilmente ostruito la strada principale della città. In alcuni metri oltre il semidistrutto palazzo Olivieri, di là dal ponte in ferro gettato nel punto in cui nove giorni addietro si era creata una voragine.

La frazione Molina di Vietri una angosciosa notte si è conclusa con lo sgombero, effettuato verso l'alba, di gran parte degli abitanti che erano rimasti nelle case pericolanti lungo il torrente Bonea. I dirigenti della locale C.d.L. hanno esortato e aiutato i cittadini della frazione ad abbandonare le loro case, ma non sono riusciti a far uscire tutti i soccorsi. Alcune famiglie sono rimaste tuttavia bloccate dall'intervento dei vigili del fuoco, perché venissero salvate. Pochi chilometri fuori Vietri, una frana è caduta sulla nazionale che porta ad Amalfi, alla altezza della Casina Rossa, un ristorante ben noto ai turisti della costiera. Il traffico sulla statale per la Calabria è nuovamente interrotto. Un'altra frana è caduta in via S. Maria, dove stante si sono avute scene di panico per l'ingrossamento del torrente Regina che ha trascinato in mare un ponte di legno costruito nei giorni scorsi allo sbocco dello sconsolato cascio centrale per consentire il traffico pedonale. La gente è uscita dalle case in preda del terrore.

Le comunicazioni telefoniche fra Maiori e Amalfi sono nuovamente interrotte. La ripresa del maltempo

L'U.R.S.S. presenta il progetto per far entrare l'Italia all'ONU

NEW YORK, 4. — Il delegato sovietico al Comitato politico dell'OSU, Sashkin, ha presentato oggi formalmente il progetto di risoluzione che raccomanda l'ammissione dell'Italia e di tutti i paesi che sono stati ammessi formalmente al Consiglio di Sicurezza.

Sashkin ha criticato, illustrando il suo progetto, la posizione degli Stati Uniti, che distinguono i paesi candidati in «buoni» e «cattivi» mettendo da una parte quelli che ad essi convegnono e dall'altra quelli che non convegnono.

All'Assemblea, è stata infatti approvata all'unanimità la mozione delle cinque potenze per il proseguimento dei dibattiti sul disarmo in seno ad un sottocomitato.

La lunga sequenza delle cerimonie, che si sono susseguite sino a tarda sera, è cominciata alla stazione ferroviaria, dove il treno presidenziale è giunto alle 8,40, accolto da una compagnia d'onore e da un folto gruppo di autorità civili e militari.

Accompagnato dal ministro della Difesa e dal consigliere militare, il Capo dello Stato ha passato in rassegna la compagnia d'onore ed è impegnato salito su un'auto, preceduto da una scorta di polizia, e ha raggiunto i reparti militari, calorosamente applauditi, dagli invitati, raccolti sulla tribuna e dalla folla assestata dietro i cordoni della forza pubblica.

Alle 10,30 circa, terminato l'affollamento delle truppe, il Presidente si è recato in municipio, ove il sindaco gli ha offerto un dono simbolico: presentandogli, quindi, i membri della Giunta e altre personalità politiche, tra cui il compagno Vidali.

La folla, frattanto, invadeva piazza dell'Unità, accalandosi fino all'invosimmo, dove si era radunata la folla. Qualche minuto dopo le Einaudi si affacciava al balcone, accolto da un lungo applauso.

NAPOLI, 4. — Salerno è un centro già colpito dall'ultima alluvione, e anche la nostra città con i comuni vesuviani hanno vissuto stamane ore di angoscia per una pioggia torrenziale caduta per molte ore di seguito.